Ordine Francescano Secolare
Fraternità di Napoli - Sant'Eframo

Relazione conclusiva anno fraterno 2008 – 2009

Premessa

L'anno fraterno 2008–2009 ha visto la fraternità priva della presenza costante della sua ministra, prima chiamata al servizio della fraternità regionale nel ruolo di referente del Coordinamento e poi impegnata in seri problemi famigliari.
Questa circostanza ha permesso di verificare la maturità del consiglio e della fraternità tutta, che l'hanno sostenuta con il proprio affetto e stima, comprendendo il momento particolarmente difficile che stava vivendo e sopperendo alle sue mancanze.
A tutti va il più sentito ringraziamento.
Anche senza il suo nocchiero, la Fraternità ha tenuto fede agli impegni e agli appuntamenti presi, non trascurando il servizio alla Chiesa locale e al territorio.
A conclusione di quest'anno si intende fare un bilancio del cammino svolto, analizzando i vari settori che hanno visto impegnata la Fraternità.

FORMAZIONE

a) formazione permanente

In ottemperanza a quanto deciso nell'assemblea conclusiva dello scorso anno si è scelto come obiettivo quello di rivedere le fondamenta della nostra formazione cristiana. E' stato quindi ripreso lo studio della Bibbia, soffermandosi, in particolare, sulla figura di S. Paolo. Attraverso l'esame delle lettere sono stati sottolineati l' *aspetto vocazionale*, *catechetico e mistico della sua spiritualità.*
Gli incontri sono stati tenuti da P. Nicola Salato della Comunità à dei frati Minori Cappuccini di S. Eframo Vecchio che, di concerto con l'equipe di formazione, ha cercato le metodologie più idonee ad interagire con gli uditori (assegno di compiti a casa; lectio divina, questionari per lo studio nei piccoli gruppi di lavoro..).
A lui il nostro più sentito ringraziamento non soltanto per la competenza e la pazienza ma anche per essere stato affianco alla fraternità, testimoniando la tanto auspicata realizzazione della comunione reciproca e vitale tra tutti i componenti della famiglia francescana.
I momenti di formazione sono stati intervallati da incontri di preghiera inerenti al tema di studio o ai tempi liturgici specifici (Avvento, Quaresima) o alle solennità particolari (Festa di S. Francesco, di S. Elisabetta, dell'Immacolata) .
Soltanto **una volta al mese** la Fraternità si è incontrata **con tutti i gruppi della comunità parrocchiale** (Gi.fra e comunità neocatecumenali) per un momento di preghiera, confronto e condivisione.
Purtroppo sia per questi appuntamenti così come per gli impegni regionali, **la partecipazione è stata scarsa.**
Infatti proprio la mancanza di apertura alla fraternità di livello superiore è da ritenersi un grande neo dell'OFS di S. Eframo e del suo stesso consiglio; "vizio" quest'ultimo dovuto certamente alla mole di impegni personali (molti sono giovani famiglie con figli piccoli) e comunitari (molti sono impegnati in attività parrocchiali), ma anche alla mentalità di tanti che preferiscono rimanere chiusi negli angusti spazi della "*sacrestia*".

b) formazione novizi e aspiranti

La formazione ai novizi e agli aspiranti si è svolta con cadenza settimanale e secondo il programma suggerito dalle Linee Guida Nazionali.
I predetti, fermo restando il momento formativo proprio, pur senza un ruolo di responsabilità, hanno partecipato con tutta la fraternità ad alcuni momenti di spiritualità (veglie, momenti di preghiera, adorazioni, celebrazioni, liturgie, pellegrinaggi) così come ad attività di servizio (attività caritative nei confronti di anziani e bisognosi)

c) servizio alla chiesa locale

Molti fratelli sono stati impegnati in **attività di catechesi :**

- *ai fanciulli in preparazione alla prima comunione*
- *ai ragazzi in preparazione alla cresima*
- *ai giovani in preparazione al matrimonio*
- *alle giovani famiglie*

Altri hanno collaborato con la **Caritas parrocchiale,** in particolare attraverso il servizio del banco alimentare e l'assistenza agli anziani .
Altri ancora hanno fanno parte del **gruppo liturgico della parrocchia**, coadiuvando il parroco per l'organizzazione dei momenti liturgici di tutta la comunità.
Infine, come fraternità, oltre a partecipare **ai consigli pastorali**, è stata garantita la presenza anche agli incontri **di decanato,** divisi per settori di servizio (responsabili dei movimenti ecclesiali, della catechesi, della Caritas, dei giovani, dei fanciulli….).
Ciò ha rappresentato un'ulteriore opportunità di lavorare con la fraternità O.F.S. di "S. Maria la Provvidenza", già ritrovata negli incontri di zona e con la quale anche in passato si sono avuti scambi di visite fraterne ed esperienze.

MISSIONE E SERVIZIO

L'attività della commissione *"Missione e Servizio"* si è svolta secondo le direttive del Centro Regionale. Tutti i progetti da esso presentati sono stati accolti e portati a termine dalla Fraternità che ha contribuito alla loro realizzazione, non solo economicamente ma anche attraverso l'apporto delle proprie professionalità ed energie. Talvolta, dove richiesto, la Fraternità ha messo a disposizione anche proprie strutture come nel caso della *cena di solidarietà* di fine dicembre scorso.

Un'attenzione particolare, tenuto conto delle necessità del territorio, è stata riservata alla cura degli **anziani** spesso soli e abbandonati.
In loro favore molte attività sono state organizzate con cadenza mensile. Alcune in loco (giornate di fraternità con pranzo e S. Messa, tombolate, festa di carnevale, giornata dell'ammalato), altre fuori (gite a Cava dei Tirreni, a Pompei).
Per finanziare tali attività la commissione si è adoperata in lavori di artigianato da vendere fuori la Chiesa nella giornata della festa dell'Immacolata e nella domenica delle Palme.

COMUNIONE FRATERNITÀ O.F.S. - GI.FRA.

Uno spirito sincero di confronto, accompagnamento e sostegno reciproco ha caratterizzato la collaborazione con la Fraternità dei giovani. Con il Presidente GI.FRA si è creato un rapporto

aperto che ha permesso di pensare e progettare insieme. Alle riunioni di consiglio non è mai mancata la presenza dell'OFS attraverso il delegato, Massimo Esposito, vice ministro della Fraternità.
Il lavoro dallo stesso svolto è stato realizzato senza far sentire la propria ingerenza sui giovani e nel rispetto dell'autonomia gestionale della loro fraternità.
Molte iniziative comuni sono state portate a termine *dalla sagra delle arance e dei limoni alla festa della Parrocchia, quest'anno dedicata alla famiglia; dal ritiro spirituale in tempo di Quaresima a momenti di preghiera comune.*
Sinergicamente si è lavorato anche nelle attività di **Missione, Stampa e Araldinato.**
Alla Gi.FRA, infine, è stata sempre garantita la formazione con cadenza settimanale e ogni sorta di *"assistenza"*.
Gli obiettivi preposti per l'anno ormai concluso sono stati:

- riavvicinare quanti per motivi vari si erano allontanati dalla Fraternità;
- proporre un cammino formativo ed esperienziale più vicino alle esigenze dei giovani .

Il bilancio, almeno sul secondo punto, si può ritenere raggiunto felicemente.
Si auspica, per il futuro, di alimentare sempre più lo stile di condivisione e confronto su progetti comuni, assicurando ogni forma di collaborazione e sostegno per la realizzazione degli stessi.

CURA DELL'ARALDINATO

La fraternità di S.Eframo conta un numero di 95 araldini, (62 frequentanti la scuola elementare, 34 le scuole medie), seguiti da sei animatori della Fraternità O.F.S. e sei animatori della Fraternità GI.FRA..
Gli incontri di formazione sono stati tenuti ogni sabato mentre la domenica mattina è stata riservata alla celebrazione della S. Messa e alle attività ludiche.
Gli araldini e i loro animatori hanno partecipato a tutte le iniziative formative regionali e nazionali.

SEGRETERIA E STAMPA

Il servizio di Segreteria è fondamentale non solo per la conservazione dei documenti, memoria storica della vita della fraternità locale, prima cellula dell'Ordine, ma anche per assicurare l'informazione in tempo utile di ogni evento locale o regionale.
Pertanto, oltre ai normali compiti, quali la cura dell'archivio, la redazione dei verbali, la convocazione delle assemblee e dei consigli, si è ritenuto adottare le seguenti iniziative per rendere più agevole la comunicazione:

- Il segretario, ad inizio di ogni mese, ha affisso nelle bacheche della fraternità e della Parrocchia il programma con tutte le attività mensili, di cui copia veniva inviato a tutti i professi anche via e-mail. Eventuali variazioni sono state comunicate attraverso sms.
- E' stata creata *" l'agendina di fraternità"* in cui oltre ai nominativi dei professi e dei novizi con i relativi recapiti e le date delle ricorrenze (onomastico e compleanno) sono stati inseriti gli appuntamenti regionali e nazionali e un calendario "in bianco" dove annotare i nuovi impegni.

In ordine al settore **comunicazione e stampa**, molta fatica è occorsa per condividere la scelta regionale del corredo formativo. Dietro forti pressioni del delegato stampa, alcuni professi hanno dato la loro disponibilità a scrivere articoli per il notiziario regionale *"O.F.S. Campania informa"*